

quei materassi imbottiti di... batteri

di Simone Finotti

Che c'è di meglio, alla fine di una lunga giornata, di un rilassante tuffo sul morbido letto di una camera d'albergo? Ma attenzione, anche qui l'igiene gioca un'importante partita. Oltre a copriletti, piumoni e coperte, là sotto c'è il materasso. In cui si annidano legioni di microrganismi pronti a "far male". Eppure il modo di evitare il rischio c'è...



42
GSA
FEBBRAIO
2016

In principio fu **Gordon Ramsay**, con il suo "Hotel da incubo", versione alberghiera del "bestseller" Hell's Kitchen, dedicato alle cucine più lerce del Regno Unito. Poi la caccia all'albergo poco raccomandabile si è diffusa in tutto il mondo. In Italia tocca all'energico chef **Antonello Colonna** "tirare le orecchie" agli albergatori più igienicamente distratti. Tanti alberghi, tante facce, tanti modi diversi di far fallire un hotel. Ma alcune scene sono ricorrenti.

Incubi ricorrenti...

Come quella del sacco a pelo, che prontamente Ramsay e seguaci sfoderano quando cala la notte ed è ora di andare a dormire. Il messaggio è chiaro: hai dei letti così sporchi che non mi ci avventuro nemmeno sotto tortura. Esagerazioni televisive? Forse, ma in non pochi alberghi, ammettiamolo, capita di trovare letti in condizioni imbarazzanti. Eppure il letto è il cuore della camera d'albergo, e se già in condizioni normali trascorriamo a letto circa un terzo del nostro tempo-vita, quando siamo in albergo ci troviamo spessissimo coricati. E giustamente pretendiamo di adagiarsi nel puli-

to. D'altra parte lo diceva anche **Arbore**: "Il materasso... è la felicità". E se non è pulito, che felicità è?

Batteri e acari si annidano nel materasso

C'è da dire che molte volte, anche rispetto all'ambiente-letto, il materasso fa storia a sé, e anche laddove si presta molta attenzione a lenzuola, copriletti e piumoni, capita che il nemico (lo sporco) si annidi nel materasso, che senza dubbio è più difficile da lavare e rischia anche di sfuggire, per giorni, settimane, mesi e a volte (purtroppo) anni, all'attenzione di chi dovrebbe prendersene cura. E una pulizia periodica dei materassi è assolutamente necessaria per impedire la formazione di batteri che possono provocare allergie e dermatiti. Anche perché sono ormai numerosi gli studi scientifi-

ci che hanno dimostrato che, anno dopo anno, su materassi e cuscini si annida una grande varietà di batteri pericolosi per l'organismo.

In albergo non è come in casa

E poi un conto è il materasso di casa, dove bene o male ci dormi sempre tu, un altro è quello di una camera d'albergo, dove si avvicendano persone diverse, con abitudini e livelli di igiene personale molto differenti. Non ci vuole molto a capire che se mi corico su un materasso posso perdere frammenti di cute, che diventano polvere e penetrano attraverso le lenzuola, sporco, liquidi biologici di varia natura, come urina, sangue e quant'altro si possa pensare (e vi assicuriamo che la realtà in questo campo, supera quasi la fantasia). E posso portare anche parassiti, dannosi per la salute.

Studi scientifici lo dimostrano

Sempre a proposito di studi: un altro recente lavoro scientifico ha preso in esame alcuni campioni di materassi vecchi di otto anni: inutile sottolineare la varietà di batteri, acari e altri agenti patogeni che vi è stata rilevata, comprese addirittura tracce fecali. Tutti microrganismi responsabili di patologie anche serie all'epidermide e all'apparato respiratorio. I campioni sono stati estratti a diverse profondità: dall'esterno del materasso (campioni superficiali) fino agli strati più interni e alla base del materasso stesso. Sono stati rilevati *escherichia coli*, *stafilococco aureo*, *cladosporium*, *aspergillus*, spore e organismi saprofiti, anche in profondità. Tutti organismi che colonizzano il materasso silenziosamente e si moltiplicano senza... dare nell'occhio. Ecco perché anche il materasso dovrebbe essere oggetto di un'attenta igiene. La perfetta prassi (un sogno, nella quasi totalità dei casi...) sarebbe di igienizzare il materasso ad ogni cambio di cliente. Ma al di là delle pure utopie, basterebbe anche svolgere l'operazione con una certa regolarità, cosa che purtroppo non viene fatta quasi mai.

Il mercato ha molto da dire

Gli strumenti non mancano, a partire da speciali tessuti trattati con nanotecnologie che non fanno passare nulla sul materasso. Ci sono particolari fodere che lo fanno, ma si potrebbe obiettare che spesso si tratta di soluzioni "poco confortevoli", perché potrebbero alterare la traspirazione e peggiorare l'esperienza del riposo. Anche se, va detto, ormai esistono materiali che permettono la traspirazione ostacolando il passaggio allo sporco. Per chi non ama questo tipo di soluzione, niente paura comunque. Alcuni consigli sono molto preziosi. Può servire molto aerare con frequenza la stanza, anche quotidianamente e nel periodo invernale, così come esporre materassi e cuscini all'aria aperta almeno una volta a settimana. Nella camera da letto non deve esserci un alto tasso di umidità, e non devono essere presenti piante.

La pulizia vera e propria del materasso deve essere eseguita prima di tutto con un buon aspirapolvere; per poter igienizzare a fondo è invece necessario un battitappeto o battimaterasso. In questo modo, l'azione meccanica della spazzolatura unita all'aspirazione, permette di rimuovere ulteriormente le particelle di polvere. Per non rovinare il materasso è consigliato un battitappeto dotato di ruote, in modo che scorra liberamente sulla superficie senza trascinarsi. E' importante anche la regolazione dell'altezza del rullo, per evitare un'eccessiva pressione sul materasso. Tutto questo tenendo comunque presente che sul mercato ci sono produttori e imprese che negli ultimi anni hanno sviluppato sistemi dedicati. Si tratta, come vedremo, anche di strumenti rapidi ed efficaci, che consentono una resa ottimale in pochi minuti e senza grande impegno da parte dell'operatore. E c'è da scommettere che un servizio del genere, se venisse pubblicizzato a dovere anche sui siti specializzati, da Tripadvisor ad altri portali simili, attirerebbe clienti e farebbe fare all'albergo una gran bella figura. Insomma, la soluzione c'è... basta volerla.

Le aziende produttrici

Tra i produttori, un'azienda che ha molto investito su questo fronte è la **Lindhaus**, che si rivolge proprio al mondo alberghiero ricordando: "La pulizia dei materassi è un'attività spesso trascurata non solo nelle case, ma anche nel settore alberghiero dove, in considerazione del quotidiano turnover ci dovrebbe essere una particolare attenzione alla pulizia e alla salute dei propri clienti. I microscopici acari, ad esempio, hanno nei materassi una delle proprie sedi privilegiate, e sono causa frequente soprattutto di allergie respiratorie, ma possono causare anche dermatiti. La temperatura e l'umidità prodotta dal sudore rappresentano condizioni che ne favoriscono la crescita." E contrariamente a quanto si tende a pensare, non vi è alcun tipo di materasso immune da acari e batteri. Neppure quelli in lattice.



Healthcare Pro Eco Force di Lindhaus

Pulizia perfetta, anche sui lati

Lindhaus ha ideato degli accessori specifici per la pulizia dei materassi, che vantano anche la funzione del lavaggio a secco integrata. Spiega **Stefano Conzatti**, responsabile vendite Italia dell'azienda veneta: "La soluzione si presenta nella forma di un accessorio opzionale, l'elettrospazzola motorizzata, che si applica ad aggancio rapido sui nostri apparecchi di gamma aspirante fra cui l'aspirapolvere multifunzione HF6 Pro eco Force, e la scopa elettrica multifunzione Healthcare Pro eco Force. In primo luogo, un apposito filtro esterno consente di verificare il livello di pulizia del materasso, l'eventuale presenza di polvere, sporco e la necessità di provvedere alla pulizia. Una volta verificato che è necessario pulire, si procede all'aspirazione e spazzolatura mediante passaggio dell'elettrospazzola sul materasso. E i lati? Niente paura, una mini turbo spazzola permette una pulizia perfetta anche dei lati (spesso trascurati). Una pulizia periodica dei materassi è assolutamente necessaria per impedire la formazione di batteri che possono provocare allergie e dermatiti. La procedura è molto semplice: si inizia con l'azione combinata aspirazione + battitura con rullo setolato a 5000 giri/minuto. Poi si procede alla fa-



se di lavaggio, che consiste nello spruzzare sul materasso un prodotto detergente specifico e spargere microspugne igienizzanti. Per farle agire devo far uso della stessa spazzola, ma senza aspirazione. In questo modo le spugne agiscono da cattura-sporco, cioè agganciano le particelle di sporco emulsionato dal detergente. Dopo aver fatto agire il tutto per una ventina-trentina di minuti, si procede all'aspirazione finale.”

Il dealer: “Un sistema rapido ed efficace”

Ormai sappiamo quasi tutto: per conoscere ancora meglio questo sistema, non resta che chiederne notizia a un dealer specializzato che lo conosce alla perfezione. A venirci in soccorso è **Gianni Tartari**, di Sil Advanced: “Credo che Lindhaus sia una delle aziende più impegnate nel campo della pulizia dei materassi. Le loro referenze, che vanno dalla Casa Bianca al Cremlino al Vaticano, parlano da sole. “Pulire i materassi con cura e in modo si-

stematico è essenziale in un hotel. O meglio, lo sarebbe: se spegni la luce e accendi un bioluminometro per esaminare un materasso c'è da metterti le mani nei capelli. D'altra parte capisco anche che in assenza di un sistema rapido e funzionale non sia semplice risolvere il problema in modo economicamente sostenibile. E qui entra in gioco il sistema Lindhaus, che ha proprio tutte queste caratteristiche. Con tale sistema diventa addirittura possibile igienizzare il materasso ad ogni cliente, che sarebbe la frequenza ideale”. Si tratta, in sostanza, di un “dry cleaning system” (sistema di lavaggio a secco, con microspugne), che consente di pulire in modo efficiente, in breve tempo e senza l'utilizzo di acqua (che porterebbe a nuovi problemi di umidità e di asciugatura). L'unica semiumidità è data dalla presenza di detergente.

Ultimissime dal mercato

Dyson ha annunciato a Ifa di Berlino dello scorso settembre una novità che va ad aggiungersi alla sua vasta offerta di prodotti per la pulizia. Si tratta di V6 Mattress cleaner, una versione più compatta del già disponibile modello V6 e dedicata alla pulizia di lenzuola, cuscini e materassi. Il potere di suzione di questo modello rimane quello (ragguardevole) dell'edizione classica, ma cambia l'ingegneria delle spazzole e del canale di raccoglimento dello sporco. L'obiettivo del nuovo aspiratore infatti si spinge ol-

tre la soglia del visibile: in aggiunta alla normale sporcizia, V6 Mattress è pensato per catturare particelle fino a 0,3 micron di diametro. Cellule morte della pelle, acari e relative uova vengono risucchiati nel motore a centrifuga dell'aspiratore, separati dall'aria dove galleggiano e intrappolati nel serbatoio sigillato. In questo modo la macchina funziona anche da filtro: dopo che l'aria aspirata viene ripulita dalle microparticelle, esce da V6 Mattress più pulita di come è entrata. Il risultato sono meno allergeni non solo sulla superficie del letto, ma anche nel resto della stanza.

Iniezione/estrazione e altri sistemi

Sempre sul fronte produttori, da segnalare anche le soluzioni a iniezione/estrazione proposte da Santoemma: in particolare il Programma “Upholstery”, nato per la pulizia dei tessuti imbottiti e ideale in ambito alberghiero. Sono disponibili vari sistemi di pulizia che si adattano in modo specifico a tutte le necessità: nella pulizia ad iniezione-estrazione, una soluzione di acqua e detergente viene spruzzata nelle fibre del tessuto e immediatamente aspirata. La soluzione spruzzata e lo sporco vengono recuperate nel corpo macchina. Nel sistema a iniezione estrazione con riscaldamento istantaneo dell'acqua, il risultato può essere sensibilmente migliorato utilizzando una soluzione calda al posto di una soluzione a temperatura ambiente. Il sistema istantaneo di riscaldamento Santoemma permette di ottenere acqua calda immediatamente, subito dopo l'accensione della macchina. Non è necessario attendere che tutta l'acqua nel serbatoio si riscaldi. La soluzione spruzzata nelle fibre è calda e la pulizia risulta quindi molto più efficace. Nella pulizia ad estrazione di schiuma, sui tessuti viene spruzzata una speciale schiuma densa (di qualità migliore rispetto ad una schiuma secca o, al contrario, “liquida”). La schiuma densa viene aspirata dopo qualche secondo e garantisce un ottimo risultato di pulizia

V6 Mattress di Dyson





Sabrina Foam
di Santoemma

anche senza azione meccanica di spazzolatura. La forma particolare dell'attrezzo manuale consente di raggiungere anche gli angoli più difficili. C'è anche un sistema brevettato basato sulla schiuma calda: pulizia ad estrazione di schiuma calda, immediatamente disponibile all'accensione della macchina per un risultato di pulizia più efficace. Da ricordare anche la tecnologia ad alta depressione: nella pulizia dei tessuti, il tempo di asciugatura è strettamente dipendente dalla forza del motore di aspirazione. Con le macchine Santoemma è possibile ottenere un tempo di asciugatura di circa mezz'ora, quindi estremamente inferiore rispetto alle normali macchine. E così non solo il tempo di asciugatura si riduce, ma il risultato di pulizia che si ottiene migliora sensibilmente, dato che la maggiore quantità di soluzione estratta dalle fibre tessili contiene un'ulteriore quantità di sporco che viene così rimosso dalla superficie.

Le imprese: Fiber Service e il metodo "Opomicrobia"

Ora cambiamo completamente orizzonte, e guardiamo la cosa dal punto di vista delle imprese. In questo modo scopriamo che ci sono anche imprese specializzate proprio nella pulizia dei materassi per il settore alberghiero e, in generale, dell'ospitalità. Si tratta di realtà che lavo-

rano con alberghi e nell'ambito dell'ospitalità. Fra queste c'è la **Fiber Service**, con un trattamento specifico che si basa sul prodotto "Opomicrobia": battericida, fungicida, disinfettante, antimicrobico, insetticida e deodorante, indicato per ambienti pubblici e privati. È un insetticida naturale, ad ampio spettro, estratto dai fiori del "*chrisanthemum*", quindi altamente biologico. Il trattamento di sanificazione viene applicato, dopo una pulizia intensiva ed accurata su arredi in tessuto ed imbottiti: divani, sedie, poltrone, tappezzerie, tendaggi, materassi, moquettes, tappeti ecc, e rimuove inoltre gli odori generati da macchie organiche preesistenti.

Un disinfettante ad ampio spettro biologico, efficace e sicuro

L'Opomicrobia è efficace contro la maggior parte di germi gram positivi e gram negativi, batteri e virus influenzali; è consigliato per svariate applicazioni in diversi contesti, dalla sanità all'alberghiero e all'ospitalità in generale. Tantissime le referenze qualificate di quest'azienda, che da oltre 20 anni è apprezzata in questo settore. La titolare **Vincenza Bertrand** è un'esperta in questo campo: "L'attenzione alla pulizia dei materassi – dice – è davvero molto recente. Direi che si è sviluppata soprattutto negli ultimi 6-7 anni, e devo confessare che gli alberghi che se ne occupano sono i più virtuosi, che tengono a garantire ai loro ospiti un soggiorno tranquillo e sicuro a 360° anche dal punto di vista igienico."

Dalla prevenzione antimacchia alla soluzione completa

E' con grande passione e competenza che parla del problema e della soluzione proposta dalla sua impresa: "La nostra esperienza sul campo ci ha messo davanti a problemi davvero seri. Innanzitutto devo dire che la "vita media" di un materasso è di circa 5 anni, anche se ci sono alberghi che li sostituiscono ogni 6, 8 o addirittura 10 anni. A que-

sto proposito devo dire che le macchie, specialmente quelle organiche, più passa il tempo più diventano ingestibili, e se poi arrivano anche in profondità è finita. Meglio dunque iniziare a ragionare nell'ottica della prevenzione: ci sono prodotti in grado di dare la garanzia di una pulizia duratura, per 8-12 mesi, in modo del tutto confortevole ed ecologico. E questo è il nostro trattamento di protezione antimacchia."

Cosa fare quando il danno è fatto: il trattamento di sanificazione

Prosegue Bertrand: "Quando invece il danno è ormai fatto, occorre dapprima tamponare: quando c'è sangue, ad esempio, può essere utile il ghiaccio per sciogliere l'emoglobina. In presenza di urine o vomito, è ottima l'acqua minerale. A proposito: meglio se il materasso è bianco, perché si presta meglio al candeggio. Ma questi rimedi "della nonna" sono solo gli interventi-tampone. Poi occorre agire con la pulizia completa e la sanificazione, e qui entra in scena il professionista. Per pulire bene un materasso, comunque, bisogna agire in profondità, con attrezzature a iniezione/estrazione, che dispongono di bocchette a 1-2 ugelli, che iniettano acqua e detergente alla pressione di 9-10 bar, aspirando poi intensivamente lo sporco e la soluzione pulente e lasciando così il materasso 'leggermente umido'. Dopo questa pulizia viene effettuata la sanificazione. Il prodotto che noi offriamo, l'Opomicrobia, è una soluzione che arriva dall'Inghilterra e ha tutte le caratteristiche che servono per un trattamento completo. L'antimicrobico si nebulizza sul materasso (A/R) e si inietta in profondità, soprattutto negli angoli e nelle zone di giuntura e ha una efficacia di oltre 6-8 mesi. In questo modo si ottengono risultati di buona qualità e duraturi. Anche se, devo dire, la cosa migliore è la prevenzione, che significa mantenere sempre un livello igienico adeguato con pulizie frequenti e cambi del materasso programmati e costanti."